

BUONE PRATICHE RISCOPERTE DURANTE IL PERIODO COVID-19

Durante il periodo di isolamento legato all'emergenza CoViD-19, molti cittadini hanno riscoperto l'importanza di alcune buone pratiche, abitudini e aspetti ormai dati per scontati che contribuiscono alla tutela della biodiversità e a migliorare la qualità della vita.

Buone pratiche che pubblicheremo settimanalmente su questa pagina.

In questa puntata, riscopriamo il corretto utilizzo dei rifiuti in plastica: accorgimenti semplici, ma fondamentali per la tutela della biodiversità.

Durante il periodo di lockdown, telegiornali, quotidiani e notizie sul web ci hanno ricordato quanto la natura (della quale anche noi facciamo parte) possa trarre beneficio da comportamenti corretti e sostenibili, da tenere a mente ora che il lento ritorno alla normalità si fa più vicino.

Il tema dei rifiuti, e in particolare riguardanti la plastica, è ben noto ormai a tutti: bottiglie, sacchetti, tappi, e scarti di ogni genere danneggiano gli ecosistemi marini e terrestri. L'impatto maggiore si riscontra soprattutto sugli animali, i quali possono ingerire accidentalmente i rifiuti o, rimanendone intrappolati, non riuscire più a nutrirsi o respirare, per non parlare delle microplastiche, ormai costantemente presenti nella dieta di molti pesci.

Alcuni piccoli gesti possono essere cruciali per salvare la vita di molti animali (oltre alla nostra): certamente il primo passo è ridurre l'utilizzo della plastica stessa, degli imballaggi, preferendo l'impiego di materiali biodegradabili. Riutilizzare i materiali acquistati permette invece di dare loro nuova vita e stimolare la nostra creatività, trasformandoli in altri prodotti che possono tornare utili. Prima del corretto smaltimento, infine, alcuni semplici accorgimenti come tagliare gli anelli che sigillano le bottiglie, o l'involucro delle lattine, possono davvero contribuire a ridurre gli impatti sui bellissimi ecosistemi che il nostro pianeta ospita.